

## **Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Campania**

---

Presidente: Prof. Mario Sorrentino

Componente: Dott.ssa Genoveffa Tadonio

Componente: Avv. Francesco Stabile

# **RELAZIONE SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE, TRASPARENZA ED INTEGRITÀ DEI CONTROLLI INTERNI**

***ANNO 2024***

---

*Documento approvato nella seduta dell'O.I.V. del 24/04/2025*

# INDICE

<b>1. Premessa e finalità .....</b>	<b>3</b>
<b>2. Contesto di riferimento.....</b>	<b>3</b>
<b>3. FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE.....</b>	<b>4</b>
<b>3.1 Risultati raggiunti.....</b>	<b>4</b>
<b>3.2 Manutenzione annuale SMiVaP.....</b>	<b>4</b>
<b>3.3 Qualità degli Obiettivi.....</b>	<b>5</b>
<b>3.4 Attuazione del Ciclo della Performance.....</b>	<b>5</b>
<b>3.5 Attuazione del ciclo dell'anticorruzione .....</b>	<b>5</b>
<b>4. CONTROLLO DI GESTIONE E STRATEGICO .....</b>	<b>6</b>
<b>4.1 Controllo di gestione.....</b>	<b>6</b>
<b>4.2 Controllo strategico .....</b>	<b>7</b>
<b>5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....</b>	<b>7</b>

# RELAZIONE SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE, TRASPARENZA ED INTEGRITÀ DEI CONTROLLI INTERNI – ANNO 2024

## 1. Premessa e finalità

L'Organismo Indipendente di Valutazione redige, ai sensi dell'art. 14 c. 4 lettera a) del D. Lgs 150 del 2009, la presente relazione con la quale conduce un'analisi sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni in Regione Campania per l'anno 2024.

In continuità rispetto al passato, l'OIV non si limiterà ad analizzare gli atti caratterizzanti l'intero Ciclo della Performance e del PTPCT, ma formulerà proposte e raccomandazioni ritenute utili per il sempre maggiore efficientamento dell'organizzazione regionale.

Per effettuare la prescritta analisi, l'OIV ha preso in considerazione i seguenti documenti di programmazione:

- il Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Ente, così come modificato nel corso degli anni;
- il Ciclo della performance di cui all'art. 4 del Dlgs 150 del 2009 e ss.mm.ii.;
- il Piano Integrato delle Attività e di Organizzazione (PIAO);
- il PTPCT e le relative relazioni annuali del RPCT;
- l'organizzazione scelta dall'Ente<sup>1</sup>.

I paragrafi che seguono sono stati predisposti tenendo conto del contesto di riferimento, delle raccomandazioni dell'OIV contenute in diversi documenti e dell'impatto sull'organizzazione che le nuove modalità di svolgimento del lavoro ha avuto.

## 2. Contesto di riferimento

A partire dal 2017, l'Amministrazione ha avviato un percorso positivo, finalizzato a dare piena attuazione alle previsioni di cui al d.lgs. n. 150/2009 e ss.mm.ii, in tema di valutazione della performance e di integrazione del sistema con il ciclo relativo all'anticorruzione ed alla trasparenza, nonché con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente. Nel corso del 2017, infatti, la Giunta Regionale della Campania ha introdotto il Ciclo della Performance, recependo le disposizioni di cui all'art. 3 del regolamento regionale n. 12 approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, e ss.mm.ii., "*Ordinamento amministrativo della regione Campania*".

Nel corso degli anni, il sistema di misurazione e valutazione della performance individuale (SMiVaP) è stato integrato e adeguato alle esigenze organizzative dell'Ente, attraverso interventi mirati, volti a superare anche le difficoltà applicative, di volta in volta riscontrate. A distanza di otto anni dall'avvio del processo si confermano, anche in questa sede, i progressivi miglioramenti osservati e si può ritenere che il sistema sia stato portato a regime; anche la conclusione del processo relativo alla proposta di valutazione dei dirigenti di vertice per l'anno 2023 testimonia tale risultato. Appare evidente che l'ulteriore consolidamento dei miglioramenti registrati è, necessariamente, collegato alla attenzione alla qualità degli obiettivi, siano essi individuali che di struttura.

Altro aspetto rilevante è rappresentato dall'approccio integrato alla gestione dei processi relativi alla performance, all'anticorruzione, alla programmazione finanziaria e ai fondi comunitari, che trova un punto di riferimento e di supporto nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), disciplinato dall'art. 6 del D. L. n. 80 del 9 luglio 2021, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2021, n. 113, mediante il quale si è impressa una semplificazione attraverso l'integrazione, in un unico documento, dei vari strumenti di programmazione. Con la DGRG n. 41 del 31/01/2024, la Regione Campania ha approvato il PIAO per il triennio 2024 -2026.

La realtà organizzativa della Regione Campania, caratterizzata da una pluralità di strutture di primo livello, e la necessità di adottare un Piano integrato impongono una larga condivisione delle metodologie, per garantire:

---

<sup>1</sup> Da un punto di vista organizzativo sono state individuate tre distinte strutture, con un ruolo nevralgico nel processo, e in particolare: a) struttura di supporto all'OIV; b) struttura di Staff con compiti di Coordinamento dell'intero Ciclo della Performance, incardinata nella DG per le Risorse Umane; c) struttura di supporto al RPCT, anche essa in posizione di autonomia funzionale.

- uniformità nell'applicazione delle regole;
- integrazione tra gli strumenti di programmazione (ciclo del bilancio, dell'anticorruzione, della performance, della gestione dei fondi comunitari, etc);
- coerenza nelle scelte fatte nei diversi strumenti programmatori;
- definitiva ottimizzazione del sistema informativo;
- tempestività nella conclusione dei singoli cicli annuali;
- continuo monitoraggio dei risultati raggiunti e loro applicazione ai cicli in corso.

### **3. FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE**

Il processo di valutazione del personale e della dirigenza, come noto, esplica diversi effetti: a) consente l'erogazione, nei limiti previsti dallo SMiVaP e dei CCNL, del trattamento economico accessorio; b) influisce sulle progressioni di carriera e sull'attribuzione degli incarichi dirigenziali; c) costituisce uno strumento per assicurare elevati standard qualitativi del servizio reso dalla P.A., allo scopo di garantire la valorizzazione del merito, le pari opportunità di diritti, la trasparenza nei risultati conseguiti, la crescita delle competenze professionali.

La rilevanza della tematica e gli effetti che ne conseguono impongono un approccio maturo e consapevole da parte di tutti gli attori del processo. I risultati registrati con le definizioni dei procedimenti e dei processi relativi all'annualità 2024, sia con riferimento alla performance di struttura che a quella individuale, hanno spinto l'Ente ad assicurare la sempre maggiore integrazione dei processi e la qualità degli obiettivi.

In particolare, la Performance rappresenta, in un certo senso, l'esplosione delle strategie contenute nel documento di programmazione economico-finanziaria dell'Ente (cfr. a tal proposito l'art. 3 c. 6 dello SMiVaP). Lo sforzo compiuto dall'Amministrazione è stato volto ad assicurare al DEFR il ruolo di strumento di programmazione economico-finanziaria della Regione, con l'indicazione delle linee programmatiche dell'azione di governo regionale. Il Ciclo della Performance (sia con riferimento agli obiettivi di struttura che a quelli individuali) ha garantito la corretta trasposizione, nel triennio di riferimento, delle strategie (presenti nel DEFR) individuate dall'Organo politico. L'azione di orientamento del DEFR rispetto al Ciclo della Performance impone, altresì, una regia condivisa nella predisposizione degli atti.

A seguito dell'introduzione della L. 113/2021, come accennato, il Piano della Performance è confluito in un'apposita sottosezione del PIAO, che viene definita dall'organo di indirizzo politico-amministrativo, in collaborazione con i vertici dell'Amministrazione stessa. La definizione della citata sottosezione del PIAO, se da un lato, dev'essere coerente, nei contenuti, con gli obiettivi strategici dettagliati nel DEFR, dall'altro, consente di imprimere un'ulteriore spinta all'integrazione degli strumenti di programmazione. In altri termini, la sottosezione Performance del PIAO permette di contemplare e definire, all'interno del Ciclo della Performance, gli obiettivi di valore pubblico, in uno alle linee di azione del DEFR, che potranno essere declinate non solo in obiettivi strategici ma anche in quelli operativi e individuali dei dirigenti.

#### **3.1 Risultati raggiunti**

Va evidenziato, in primo luogo come l'approccio al sistema sia cambiato. La disponibilità della documentazione a supporto e l'attestazione dei risultati ottenuti, complessa e difficile nei primi anni, rappresenta - ormai - un elemento intrinseco del processo, sempre più indirizzato verso una misurazione automatica dei risultati raggiunti.

La validazione della Relazione sulla performance 2024, nonché la gestione del processo relativo alla proposta di valutazione dei dirigenti delle SPL per l'anno 2023, hanno evidenziato che la disponibilità di automatismi nella misurazione dei risultati ottimizza i tempi di svolgimento dei processi, assicurando una maggiore oggettività rendendoli complessi. I progressi compiuti negli anni recenti sono stati rilevanti e l'auspicio è che l'Ente possa completare il processo, attraverso l'automatica misurazione dei risultati.

#### **3.2 Manutenzione annuale SMiVaP**

La Regione Campania ha dato il via al nuovo ciclo annuale della Performance con la nota del Presidente della Regione Campania, con la quale sono stati indicati gli indirizzi strategici per il triennio 2024-2026, nonché i principali ambiti di valore pubblico da perseguire nell'assegnazione degli obiettivi alle SPL.

Con la DGR n. 19 del 17 gennaio 2024 ad oggetto "Aggiornamento 2024 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMiVaP) del personale e dei dirigenti della Giunta Regionale della

Campania”, l’Ente ha adeguato il proprio regolamento in un’ottica di continuo miglioramento del Ciclo della Performance. L’OIV, nell’esprimere il proprio parere ex art 7 del d.lgs. 150/2009, ha richiamato l’attenzione sull’opportunità di dettagliare, integrando la formulazione regolamentare, le modalità di coinvolgimento dei cittadini nel Ciclo della Performance; ha rimarcato la necessità di assicurare il rispetto dei tempi in tutte le fasi del Ciclo stesso; ha, infine, auspicato l’adozione di un diverso calcolo della performance organizzativa dell’Ente, prevista dall’art. 5 del regolamento in esame.

Si rinvia, per ogni opportuno approfondimento, alla consultazione del citato parere.

Ormai, da qualche anno, sulla base delle indicazioni contenute nello SMiVaP, la sottosezione Performance del PIAO della Regione Campania è caratterizzata dalla presenza di obiettivi trasversali in materie di particolare rilievo, quali trasparenza e anticorruzione, corretta gestione contabile, gestione dei fondi comunitari e quelli in materia di trasformazione digitale (rilevanti anche a livello nazionale). Ciò si traduce nella presenza di obiettivi “obbligatori” per tutte le strutture nelle materie sopra indicate, che si affiancano agli altri obiettivi “ordinari”, la cui individuazione è lasciata alla negoziazione dirigenti-organo politico.

### 3.3 Qualità degli Obiettivi

La tematica della qualità degli obiettivi ha sempre avuto un ruolo centrale negli interventi e nelle raccomandazioni da parte dell’OIV. Il completamento del processo di cambiamento realizzato negli anni potrà aversi tenendo sempre alta l’attenzione alla qualità degli obiettivi. La normativa vigente impone che gli obiettivi – siano essi individuali o di struttura – devono essere sfidanti (anche con riferimento ai tempi di esecuzione), rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, nonché tendere al “miglioramento della qualità dei servizi e degli interventi” e alla creazione di valore pubblico. In definitiva, i risultati cui gli obiettivi tendono devono essere rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività e misurare non tanto *output* ma *outcome*. Anche il Piano integrato di attività e organizzazione riferito al triennio 2025 – 2027 (PIAO), approvato con DGR n. 25 del 30/01/2025, quale documento unico di programmazione e governance, ha favorito il miglioramento complessivo dell’azione dell’Amministrazione indirizzandola verso i rilevanti obiettivi di valore pubblico.

### 3.4 Attuazione del Ciclo della Performance

L’Ente, negli anni, ha definito e aggiornato il proprio sistema di misurazione -SMiVaP- integrando soprattutto il Ciclo della Performance e quello dell’anticorruzione. Anche la definizione degli obiettivi strategici, in materie di particolare interesse, è stata perfezionata nel corso del tempo.

L’organizzazione scelta ha consentito di individuare ruoli e responsabilità delle strutture che a diverso titolo rivestono una funzione attiva e di guida nei processi sopra indicati.

I cicli in esame, inoltre, in quanto rappresentazione di funzioni strategiche dell’Ente, per poter massimizzare gli impatti, necessitano di una infrastruttura di supporto informatico integrata.

Apprezzabili, sotto tale aspetto, i risultati ottenuti dall’Ente in termini di ottimizzazione e integrazione dell’infrastruttura informatica, anche in un’ottica di semplificazione dei processi.

### 3.5 Attuazione del ciclo dell’anticorruzione

Anche dall’attuazione delle misure previste dal PTPCT emergono i progressi registrati dall’Amministrazione regionale. Le innovazioni dettate dal legislatore negli ultimi anni hanno comportato un cambiamento organizzativo nell’Ente i cui benefici sono evidenti. La tensione verso l’elaborazione e l’articolazione di misure che limitino il più possibile lo sviluppo di dinamiche e condotte corruttive, deve continuare a essere un obiettivo prioritario.

Come già segnalato al paragrafo 3, anche il PTPCT è assorbito in un’apposita sottosezione del PIAO. È importante, in questa sede, sottolineare la relazione esistente tra gli obiettivi di valore pubblico scelti e la mappatura dei processi del PTPCT. La rilevanza dei processi sottesi al raggiungimento del valore pubblico impone un continuo aggiornamento degli stessi nella sezione dedicata al PTPCT. In tale ottica, di particolare rilievo è il crescente interesse per l’affinamento delle tecniche di mappatura dei processi, attuata anche attraverso un costante supporto del RPCT alle strutture regionali.

I percorsi che l’OIV ritiene utile tracciare sono i seguenti:

- proseguire nella mappatura dei processi, funzionale al contenimento dei rischi corruttivi e ad elevare gli standard di trasparenza;
- aggiornare i processi presenti, nell’ottica di garantire coerenza con gli obiettivi di valore pubblico;

- ottimizzare il processo di definizione degli obiettivi di performance, individuali e di struttura, in materia di anticorruzione e trasparenza.
- favorire il graduale superamento, seppur in presenza di un adeguato rispetto degli obblighi di pubblicazione, di alcune criticità segnalate quali la non completa automazione del flusso dati dell'applicativo informatico E-Grammata, l'adozione di tutte le più opportune misure organizzative, anche di tipo informatico.

La prevenzione della corruzione è presente nel ciclo valutativo concorrendo alla performance, sia organizzativa che individuale dei dirigenti e dei funzionari, ed è misurata attraverso gli obiettivi agli stessi assegnati, oltre che attraverso i comportamenti organizzativi. L'OIV conferma la piena condivisione della scelta fatta di prevedere un ruolo attivo del RPCT, sia nella fase di assegnazione degli obiettivi di struttura in materia di anticorruzione e trasparenza, che in quella della loro rendicontazione.

## 4. CONTROLLO DI GESTIONE E STRATEGICO

Nel corso degli ultimi anni, nell'ambito di un generale processo di efficientamento dell'azione amministrativa, il legislatore ha dato grande rilevanza ai controlli interni, a discapito di quelli di legittimità. Nelle sue diverse forme (controllo di gestione, valutazione della dirigenza e controllo strategico), il controllo interno assume una funzione “*collaborativa*”, volta cioè a stimolare nell'Ente processi di miglioramento che, partendo dai risultati acquisiti, mira a raggiungere quelli auspicati, anche attraverso un percorso evolutivo dell'intera organizzazione. Il controllo di gestione, in particolare, ha una funzione di supporto all'agire amministrativo e valuta l'efficacia/efficienza dell'azione svolta. In altre parole:

- ✓ il controllo di gestione consiste in una procedura volta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità nella realizzazione degli obiettivi medesimi;
- ✓ quello strategico, invece, tende a misurare il grado di raggiungimento dei risultati attesi dall'Organo politico ed è di supporto a quest'ultimo per una valutazione dell'efficacia delle politiche messe in atto. Diversamente dal controllo di gestione, pertanto, il controllo strategico non si limita a verificare l'effettiva attuazione delle scelte contenute negli atti di indirizzo e/o di programmazione ma, mediante un'analisi sia preventiva che successiva, si propone di esaminare la congruenza o gli eventuali scostamenti tra gli obiettivi programmati e quelli realizzati. La valutazione dei dirigenti di vertice, infine, è necessaria per orientare l'azione individuale dei dirigenti stessi ai risultati, favorire condizioni di maggiore efficienza nell'impiego delle risorse disponibili e fornire un'adeguata base di riferimento alle decisioni inerenti al sistema degli incarichi e al sistema retributivo della dirigenza.

### 4.1 Controllo di gestione

L'effettiva implementazione di tale tipologia di controllo interno, utile per una misurazione automatica dei risultati raggiunti, presuppone:

- a) un sistema informativo integrato;
- b) una contabilità analitica;
- c) una mappatura – aggiornata – delle attività, dei procedimenti e dei processi gestiti dall'Ente.

In Regione Campania, nelle more della piena attuazione di uno strutturato controllo di gestione, è stato avviato un percorso volto all'analisi di alcuni aspetti.

Nel corso dell'anno 2024, l'Ufficio competente in materia ha realizzato un controllo finalizzato all'analisi dei costi del personale, articolato per Strutture di Primo Livello. In particolare, l'analisi condotta ha evidenziato i servizi erogati e le attività realizzate, il costo sostenuto per il personale e la relativa incidenza percentuale.

Le risultanze dell'indagine in argomento sono disponibili al link:

<https://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-fy2n/servizi-erogati/costi-contabilizzati-y8yz> .

In attesa del definitivo perfezionamento di uno strutturato sistema di controllo di gestione, funzionale alla misurazione automatica dei risultati, l'OIV auspica che le attività di rilevazione investano un sempre maggior numero di processi e procedimenti.

## 4.2 Controllo strategico

Nell'ambito del generale principio di separazione dei poteri tra Organo politico e dirigenza, il controllo strategico ha l'obiettivo di misurare il grado di corrispondenza tra i risultati amministrativi attesi e prefissati dall'Organo politico e quelli ottenuti. A esso si collega, a valle, la valutazione della dirigenza di vertice, in quanto responsabile della realizzazione degli obiettivi – siano essi di struttura che individuali – dell'Organo politico. In tal modo, i controlli interni (e più precisamente il controllo strategico) si inseriscono nel ciclo della programmazione dell'Ente quale stimolo al miglioramento continuo dell'efficienza dell'azione amministrativa.

Nelle more del pieno funzionamento di un sistema informativo integrato, l'OIV ha sviluppato un'attività di controllo strategico realizzando, anche quest'anno, un puntuale monitoraggio sull'implementazione delle strategie adottate e una valutazione dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prefissati. L'implementazione delle attività di controllo strategico si è articolata in cinque fasi, schematicamente di seguito riportate:

1. ➤ **Fase 1: *Analisi delle Linee di azione*** che hanno trovato coinvolgimento nella definizione degli Obiettivi di performance delle SPL e delle SSL (Obiettivi strategici annuali - OBSA e Obiettivi operativi - OBO), mediante categorizzazione delle stesse rispetto alla "Politica regionale" interessata;
2. ➤ **Fase 2: *Analisi degli ambiti di valore pubblico***, indicati dal Presidente della Giunta Regionale, che hanno trovato correlazione con gli obiettivi di performance;
3. ➤ **Fase 3: *Individuazione delle "Politiche regionali"*** per le quali l'Amministrazione si è particolarmente concentrata con gli obiettivi di performance 2023;
4. ➤ **Fase 4: *Misurazione del grado di attuazione delle scelte*** effettuate dall'Organo di indirizzo politico mediante verifica del conseguimento degli obiettivi assegnati connessi per ciascuna Linea di azione e rilevazione dei relativi risultati di performance, con analisi causale degli eventuali scostamenti;
5. ➤ **Fase 5: *Analisi delle Linee d'azione non confluite in obiettivi di performance*** ed individuazione delle relative "Politiche regionali".

L'articolazione nelle fasi così descritte dell'analisi di controllo strategico ha consentito di verificare la congruità tra gli strumenti programmatori, le azioni intraprese, i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti. Per un maggiore approfondimento dell'analisi condotta e delle considerazioni ricavate, si rimanda alla relazione pubblicata nella sezione dedicata all'OIV di Amministrazione Trasparente.

Conformemente agli anni precedenti, inoltre, l'OIV ha espletato ulteriori azioni di controllo strategico sulla situazione relativa ai **tempi medi di pagamento 2023**. L'analisi dettagliata è riportata nell'allegato n. 1.

## 5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

A conclusione delle analisi svolte ai fini della presente relazione, l'OIV evidenzia:

- il miglioramento dell'integrazione degli strumenti di programmazione dell'Ente; ciò grazie anche alla ottimizzazione dei processi sottesi alla definizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) introdotto all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021.
- l'ulteriore ottimizzazione del sistema informativo in uso, per la gestione integrata di alcuni processi (ciclo di gestione della performance, PTPCT, controllo di gestione e strategico, ciclo del bilancio) e la raccolta dei dati utili ad alimentare i sistemi di controllo interno. Si rinnova l'invito già presente nelle precedenti relazioni, in quanto il perfezionamento definitivo del sistema informativo integrato rappresenta, oramai, una delle priorità dell'Ente;
- l'opportunità di condividere le attività realizzate - anche in un'ottica partecipativa - con la collettività, con particolare riferimento alle misure delle sottosezioni anticorruzione e performance del PIAO;
- l'esigenza di migliorare il processo di assegnazione degli obiettivi, siano essi di Struttura che individuali.

*FIRMATO*

Presidente dell'O.I.V.: Prof. Mario Sorrentino

Componente O.I.V.: Dott.ssa Genoveffa Tadonio

Componente O.I.V.: Avv. Francesco Stabile

## ANALISI INDICE TEMPESTIVITA' PAGAMENTI 2023

**ANALISI RELATIVA ALL'INDICE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI ANNO 2023****- PREMESSA**

Prima di entrare nel merito dell'analisi dell'ITP 2023, anche per consentire il corretto inquadramento della problematica oggetto di analisi, si ritiene opportuno richiamare, sia pur brevemente, alcuni concetti definitivi (per i quali si è fatto riferimento alla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 22 del 22/07/2015).

In primo luogo, va ricordato che l'indicatore di tempestività dei pagamenti è definito in termini di **ritardo medio di pagamento ponderato** in base all'importo delle fatture. Il relativo calcolo, si basa sull'applicazione della seguente espressione:

$$ITP = \frac{\sum \text{importo fatture pagate} \times \Delta \text{giorni effettivi tra data di pagamento e data scadenza fattura}}{\sum \text{importi pagati nel periodo (anno o trimestre)}}$$

Detto rapporto, che deve tenere conto di tutte le transazioni commerciali pagate nel periodo di riferimento (anno solare o trimestre), si fonda sui seguenti elementi:

- **a numeratore**: la somma dell'importo di ciascuna fattura o richiesta di pagamento di contenuto equivalente pagata, moltiplicato per la differenza, in giorni effettivi, tra la data di pagamento della fattura ai fornitori e la data di scadenza;
- **a denominatore**: la somma degli importi pagati nell'anno solare o nel trimestre di riferimento.

Ai fini del calcolo dell'indicatore si intende per:

- ✓ "giorni effettivi", tutti i giorni da calendario, compresi i festivi;
- ✓ "data di pagamento", la data di trasmissione degli ordinativi di pagamento in tesoreria;
- ✓ "data di scadenza", i termini previsti dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192 (che ha recepito la direttiva 2011/7/UE del 16/02/2011 sui tempi di pagamento) ossia **trenta giorni dalla data di ricevimento della fattura** o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente oppure in base al termine per il pagamento pattuito nel contratto con il fornitore (che si ricorda, in ogni caso, non può essere superiore a sessanta giorni, quando ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche); i termini sopra riportati sono raddoppiati: a) per le imprese pubbliche che sono tenute al rispetto dei requisiti di trasparenza di cui al decreto legislativo 11 novembre 2003, n. 333; b) per gli enti pubblici che forniscono assistenza sanitaria e che siano stati debitamente riconosciuti a tale fine.
- ✓ "importo dovuto", la somma da pagare entro il termine contrattuale o legale di pagamento, comprese le imposte, i dazi, le tasse o gli oneri applicabili indicati nella fattura o nella richiesta equivalente di pagamento, in conformità alle vigenti disposizioni di legge. Si ricorda che non rientra nella anzidetta definizione di "importo dovuto" l'imposta sul valore aggiunto - IVA, nel caso di applicazione del regime di scissione dei pagamenti, c.d., "split payment", di cui all'articolo 17-ter del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633.

La citata circolare del MEF precisa, infine, che l'indicatore di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali deve essere riferito all'amministrazione nel suo complesso e non alle singole articolazioni funzionali. Nell'ambito delle proprie attività di controllo sulla gestione, tuttavia, le

Amministrazioni potranno anche calcolare indicatori relativi ai singoli Centri di responsabilità e a tipologie di spese diverse per poter fornire elementi di valutazione nell'individuazione di eventuali criticità e rendere più tempestivi i pagamenti.

Dal punto di vista normativo, occorre considerare anche le disposizioni contenute nella Legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), come modificata dal D.L. n. 152/2021 (rubricato “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*”. In particolare, l’articolo 9, comma 2, del D.L. n. 152/2021 (convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n.233) ha introdotto modifiche che rendono più incisiva la disciplina in materia di rispetto dei tempi di pagamento di cui all’articolo 1, commi 858 e seguenti, della citata Legge n. 145/2018.

In proposito, è intervenuta la **Circolare del MEF (RGS) n. 17 del 7 aprile 2022**, che ha fornito utili indicazioni sugli aspetti di maggior rilievo connessi alle modalità di applicazione delle misure di garanzia per il rispetto dei tempi di pagamento previste dalla suddetta normativa.

In buona sostanza, come precisato nella richiamata Circolare del MEF, la riforma normativa, funzionale all’attuazione del PNRR nel suo complesso, conferma l’obiettivo della “Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche e amministrazioni e delle autorità sanitarie”, prevedendo:

- per le Pubbliche Amministrazioni a livello centrale, regionale e locale un termine di 30 giorni;
- per le Autorità Sanitarie regionali un termine di 60 giorni.

La Circolare 17/2022, inoltre, precisa che gli indicatori stabiliti dalla Commissione Europea, in sede di monitoraggio, saranno costituiti “*dalla media ponderata con gli importi delle fatture pagate, dei tempi di pagamento e di ritardo delle pubbliche Amministrazioni, purché gli stessi non risultino inferiori alla media semplice di oltre 20 giorni (30 giorni per il settore sanitario), nel 2023, e 15 giorni (20 giorni per gli enti del settore sanitario) nel 2024. In caso contrario, per monitorare il conseguimento del target prefissato varrebbe la media semplice. Pertanto, è opportuno che le pubbliche amministrazioni adottino nella programmazione dei pagamenti, criteri che assicurino parità di trattamento dei fornitori, atteso che eventuali dinamiche di pagamento che favoriscano prioritariamente il pagamento di fatture di importo più elevato potrebbero incidere sulla scelta dell’indicatore valido per il monitoraggio della riforma*”.

L’analisi in questione è basata sui dati forniti dalla Direzione Risorse finanziarie (DG 13) relativi ai pagamenti della Regione Campania per l’anno 2023, utilizzati dalla stessa Direzione per il calcolo dell’indice di tempestività per detto anno. L’ITP della Regione Campania, pubblicato nell’apposita sezione di “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale, è quello riepilogato nella Tabella 1 che segue.

**Tabella 1: indicatore tempestività pagamenti pubblicato per l'anno 2023**

GESTIONE	ANNO 2023				
	I Trim.	II Trim.	III Trim	IV Trim.	TOTALE
Sanità	-6,84	1,83	-18,57	-12,27	<b>-8,47</b>
Ordinaria	5,51	20,63	-25,77	12,53	<b>4,35</b>
Complessiva	3,59	17,60	-24,89	9,28	<b>2,55</b>

Il dato negativo dell’ITP pubblicato per il comparto **Sanità** esprime che, in media, i pagamenti vengono effettuati prima della scadenza delle relative fatture. Per la gestione **Ordinaria**, il valore dell’ITP evidenzia un ritardo nei tempi di pagamento soltanto nel secondo trimestre 2023, per poi

rientrare ampiamente nei limiti imposti dalla norma. Per gli altri archi temporali il dato ha sempre valori che denotano il rispetto dei termini di pagamento.

Analizzando i valori dell'ITP registrati per l'ultimo quinquennio (si veda la Tabella 2 appresso riportata) emerge che mentre per la Gestione Sanità l'indice rimane sempre col segno meno, per la Gestione Ordinaria, invece, la situazione per ciascun anno considerato è in contrasto con la tempistica richiesta dalla normativa vigente (per le annualità 2018-2020), per poi recuperare nell'ultimo triennio, con valori ampiamente coerenti rispetto ai termini di pagamento stabiliti.

**Tabella 2: ITP - confronto dati pubblicati nel periodo 2018-2023**

GESTIONE	ANNO					
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Sanità	-12,67	-22,09	-15,29	-21,01	- 20,69	-8,47
Ordinaria	24,88	43,28	58,67	14,82	4,69	4,35
<b>Complessiva</b>	<b>17,64</b>	<b>34,12</b>	<b>48,10</b>	<b>9,74</b>	<b>0,79</b>	<b>2,55</b>

È apprezzabile, dunque, il netto miglioramento che l'Amministrazione ha conseguito sul pagamento delle fatture commerciali entro la scadenza; ciò è una conseguenza dell'attenzione che ha ricevuto tale aspetto nella predisposizione del Piano della performance e della estensione degli obiettivi contabili (tra i quali, appunto, vi è quello della tempestività dei pagamenti) a tutte le Strutture regionali.

## 1. L'ANALISI DELL'ITP 2023

L'analisi sull'ITP 2023 è stata effettuata seguendo una duplice finalità:

- innanzitutto, è stato analizzato il valore dell'indice per ciascuna SPL, sia con riferimento all'intero periodo compreso tra la data di pagamento e la data di scadenza della fattura, sia distinguendo i due sottoperiodi: il primo, compreso tra la data di scadenza della fattura e la data di adozione del decreto di liquidazione e il secondo, compreso tra la data del decreto di liquidazione e la data del pagamento. I dati del primo periodo riflettono il comportamento delle singole SPL, mentre quelli del secondo periodo sono di esclusiva competenza della DG Risorse Finanziarie; in tal modo, quindi, è possibile individuare quale fase presenti eventuali criticità sulle quali intervenire;
- la seconda finalità è più strettamente connessa alla valutazione dell'obiettivo contabile (obsa) assegnato col Piano della performance 2023 a ciascuna SPL; esso, in particolare è così declinato *“Tempestività dei pagamenti attraverso la liquidazione delle fatture: Decreto liquidazione adottato entro 10 gg lavorativi antecedenti la scadenza/numero di fatture complessive scadenti nell'anno 2023”*.

Inoltre, come riferito nelle premesse, tenendo conto del citato nuovo assetto normativo introdotto col DL 152/2021, benché connesso all'attuazione del PNRR, si ritiene utile, con la presente relazione, effettuare anche alcune considerazioni utilizzando i nuovi indicatori inseriti per misurare la riduzione dei tempi di pagamento. In particolare, sarà esaminato il valore che assume l'indicatore del tempo medio di ritardo, che non deve risultare maggiore di zero (come precisato nella sopra citata Circolare 17/2022). I valori negativi, infatti, esprimono il numero dei giorni di anticipo con cui vengono

effettuati i pagamenti delle fatture commerciali; i valori maggiori di zero, al contrario, esprimo i giorni di ritardo rispetto alla scadenza prevista per effettuare il pagamento.

### **1.1. Analisi dell'ITP 2023 per SPL**

Al fine di verificare l'andamento del valore dell'ITP per ciascuna SPL, sono stati elaborati i dati ricevuti dalla DG Risorse finanziarie ottenendo i valori esposti nella Tabella 3 che segue. Con riferimento ai dati forniti da detta DG, si è reso necessario effettuare alcuni interventi di bonifica al fine di disporre di una banca dati omogenea; più in particolare, è stato necessario effettuare le seguenti esclusioni:

- a) innanzitutto, con riferimento alla data della fattura (o documento contabile equivalente), sono stati considerati solo i documenti relativi all'anno 2023; ciò in quanto nell'elenco fornito dalla DG Risorse finanziarie sono risultati presenti anche documenti risalenti ad anni precedenti compresi nel periodo 2015-2022 (pari a circa il 32% del totale); è evidente che la presenza di tali documenti riferiti ad annualità pregresse avrebbe influenzato notevolmente il calcolo dei giorni rispetto alla data di scadenza della fattura;
- b) sono state, poi, eliminate le righe con campi non popolati relativi ai parametri coinvolti per i calcoli dell'ITP (sia complessivo, che per sottoperiodi); in alcuni casi, infatti, non è risultato valorizzato il campo relativo alla "data del decreto di liquidazione" (157 casi) oppure alla "data di pagamento" (8 casi); l'assenza di tali dati, ovviamente, incide sui connessi calcoli dell'indice in questione restituendo risultati errati; va anche considerato che trattasi, complessivamente, di una casistica contenuta nel limite di circa il 2% sul totale di n. 9.977 casi e, quindi, la relativa esclusione può essere ritenuta del tutto trascurabile.

Con le suddette precisazioni, quindi, si è proceduto ad effettuare l'analisi dell'ITP per singola SPL, il cui dettaglio è riportato, come detto, nella Tabella 3 che segue. Ai fini della corretta interpretazione dei dati esposti nella citata tabella, si ribadisce che essi sono il risultato dell'applicazione del criterio di calcolo innanzi illustrato e con le menzionate bonifiche; sono fatte salve, quindi, le eventuali oggettive situazioni che, per ciascuna SPL, possono aver determinato il risultato ottenuto.

**Tabella 3: PAGAMENTI ANNO 2023 - valore dell'ITP per SPL**

N.	SPL (codice e denominazione)	NUMERO FATTURE	IMPORTO PAGATO	ITP		
				Totale (*)	1° periodo (**)	2° periodo (***)
<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e</i>	<i>f</i>	<i>g</i>
1	50_01 D. G. Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione	171	17.726.600,88	-13,26	-22,81	9,55
2	50_02 D. G. per lo Sviluppo economico e le Attività produttive	41	3.566.500,77	-15,95	-23,43	7,48
3	50_03 D. G. Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale	94	26.829.293,35	-16,23	-25,00	8,77
4	50_04 D. G. per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale	317	199.416.939,40	-18,10	-25,05	6,95
5	50_05 D. G. per le Politiche sociali e socio-sanitarie	17	2.570.703,05	-16,72	-25,30	8,58
6	50_06 D. G. per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema	294	75.526.015,98	-16,34	-25,13	8,79
7	50_07 D. G. per le Politiche agricole, alimentari e forestali	788	18.102.067,31	-15,14	-23,27	8,13
8	50_08 D. G. per la Mobilità	986	570.725.096,64	-31,00	-37,82	6,82
9	50_09 D. G. per il Governo del Territorio	43	1.184.044,82	-9,10	-20,85	11,74
10	50_10 D. G. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione	66	2.082.947,51	-12,05	-24,79	12,74
11	50_11 D. G. per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili	27	7.267.279,27	77,07	68,24	8,83
12	50_12 D. G. per le politiche culturali e il turismo	92	12.047.129,77	-18,27	-27,33	9,05
13	50_13 D. G. per le risorse finanziarie	103	21.862.078,04	-15,01	-24,19	9,17
14	50_14 D. G. per le risorse umane	655	4.776.118,26	-19,68	-26,82	7,14
15	50_15 D. G. per le Risorse Strumentali	2185	45.585.521,66	-12,42	-21,22	8,79
16	50_17 D. G. per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali	2196	168.935.389,52	-9,14	-17,56	8,42

17	50_18 D. G. per i Lavori pubblici e la Protezione Civile	224	7.830.088,77	-5,12	-12,99	7,87
18	50_14_81 Ufficio del datore di lavoro	6	58.203,53	-11,07	-20,90	9,82
19	50_14_82 Sorveglianza Sanitaria	39	171.902,83	-15,19	-23,45	8,26
20	50_14_83 Struttura Tecnica di supporto all'OIV	1	5.999,76	-18,00	-28,00	10,00
21	40_03 Segreteria di Giunta	115	501.230,18	-12,78	-20,00	7,22
22	41_01 Autorità di Audit	78	772.304,54	-8,99	-20,56	11,56
23	60_01 Avvocatura Regionale	9	126044,88	-18,42	-26,09	7,66
24	60_06 Grandi opere	922	45.088.862,68	-13,79	-22,91	8,80
25	60_09 Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata	235	916.178,30	-15,91	-25,13	9,22
26	60_11 U.S. per la crescita e la transizione digitale	197	45.410.073,11	-16,87	-26,26	9,39
27	70_05 Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB	72	113.172.723,24	-12,47	-20,97	8,50
28	94_03	4	64.967,32	-3,94	-10,46	6,52
<b>Totale</b>		<b>9.977</b>	<b>1.392.322.305,37</b>	<b>-20,53</b>	<b>-28,24</b>	<b>7,71</b>
<p>(*) periodo compreso tra data di pagamento e la data di scadenza della fattura</p> <p>(**) periodo compreso tra la data di scadenza della fattura e la data di adozione del Decreto di liquidazione da parte della SPL</p> <p>(***) periodo compreso tra la data di pagamento e la data del Decreto di liquidazione</p>						

Dall'esame dei dati esposti in Tabella 3 emerge che, nel complesso, l'ITP regionale per l'anno 2023 ha un valore negativo pari a **-20,53** esso, quindi, esprime che i pagamenti vengono effettuati, in media, con circa 20 giorni di anticipo rispetto alla scadenza delle fatture o documento contabile equivalente. Si tratta, quindi, di un'ottima performance dell'Ente.

Analizzando i dati con maggior dettaglio, si evince che solo per la DG 50.11 – “*Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili*” si registra un dato col segno positivo, che esprime un ritardo di circa 77 giorni; si tratta di un ritardo che, per quanto eccessivo, è limitato ad una sola SPL e, pertanto, non inficia la performance complessiva dell'Ente.

Se si osservano i valori dell'ITP relativi al **primo periodo** (quello che compete direttamente alle SPL con l'adozione del Decreto di liquidazione), essi sono tutti col segno negativo, fatta eccezione, ancora una volta, per la DG 50.11, per la quale si registra un valore di + 68,24.

Con riferimento al **secondo periodo**, per il quale la competenza è esclusivamente della DG 50.13, invece, si rileva che tutti i valori dell'ITP sono positivi, compresi tra 6,52 e 12,74. Benché tali valori siano espressione di un ritardo, va evidenziato che esso, comunque, non assume valori che denotano

una situazione patologica. Si tratta, quindi, di attuare piccoli interventi per risolvere la criticità evidenziata.

## **1.2. Analisi dei tempi di trasmissione del decreto di liquidazione per SPL**

Con tale analisi s'intende valutare, sostanzialmente, il comportamento delle SPL rispetto all'indicatore dell'obiettivo contabile previsto nel Piano della Performance 2023.

Il dettaglio dei dati è riportato nella Tabella 4 che segue, dal cui esame si evince che per il **97,5% del totale delle fatture (n° 9.977) in pagamento per l'anno 2023, le SPL hanno adottato il decreto di liquidazione entro i 10 giorni antecedenti la scadenza della fattura stessa** (o altro documento contabile equivalente).

**Tabella 4: PAGAMENTI ANNO 2023 - OBSA contabile tempestività dei pagamenti attraverso la liquidazione delle fatture – Analisi dei tempi di trasmissione del decreto di liquidazione per SPL**

N.	SPL (codice e denominazione)	NUMERO FATTURE	IMPORTO PAGATO	TRASMISSIONE DECRETO LIQUIDAZIONE ENTRO 10 GIORNI ANTECEDENTI LA SCADENZA DELLA FATTURA			
				> 10 gg.		< = 10 gg.	
				n. fatture	%	n. fatture	%
a	b	c	d	e	f	g	
1	50_01 Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione	171	17.726.600,88	3	2%	168	98%
2	50_02 Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive	41	3.566.500,77	0	0%	41	100%
3	50_03 Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale	94	26.829.293,35	0	0%	100	106%
4	50_04 Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale -	317	199.416.939,4	16	5%	301	95%
5	50_05 Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie	17	2.570.703,05	0	0%	17	100%
6	50_06 Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema	294	75.526.015,98	2	0,7%	292	99,3%
7	50_07 Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali	788	18.102.067,31	40	5%	748	95%
8	50_08 Direzione Generale per la Mobilità	986	570.725.096,6	2	0,2%	984	99,8%
9	50_09 Direzione Generale per il Governo del Territorio	43	1.184.044,82	0	0%	43	100%
10	50_10 Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione	66	2.082.947,51	0	0%	66	100%
11	50_11 Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili	27	7.267.279,27	14	52%	13	48%
12	50_12 Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo	92	12.047.129,77	3	3%	89	97%
13	50_13 Direzione Generale per le risorse finanziarie	103	21.862.078,04	0	0%	103	100%

14	50_14 Direzione Generale per le risorse umane	655	4.776.118,26	0	0%	655	100%
15	50_15 Direzione Generale per le Risorse Strumentali	2185	45.585.521,66	69	3%	2116	97%
16	50_17 Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali	2196	168.935.389,5	80	4%	2116	96%
17	50_18 Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile	224	7.830.088,77	10	4%	214	96%
18	50_14_81 Ufficio del datore di lavoro	6	58.203,53	0	0%	6	100%
19	50_14_82 Sorveglianza Sanitaria	39	171.902,83	0	0%	39	100%
20	50_14_83 Struttura Tecnica di supporto all'OIV	1	5.999,76	0	0%	1	100%
21	40_03 Segreteria di Giunta	115	501.230,18	4	3%	111	97%
22	41_01 Autorità di Audit	78	772.304,54	0	0%	78	100%
23	60_01 Avvocatura Regionale	9	126.044,88	0	0%	9	100%
24	60_06 Grandi opere	922	45.088.862,68	1	0,1%	921	99,9%
25	60_09 Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata	235	916.178,3	0	0%	235	100%
26	60_11 Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale	197	45.410.073,11	5	3%	192	97%
27	70_05 Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB	72	113.172.723,2	0	0%	72	100%
28	94_03	4	64.967,32	0	0%	4	100%
<b>Totale</b>		<b>9.977</b>	<b>1.392.322.305,37</b>	<b>249</b>	<b>2,5%</b>	<b>9.734</b>	<b>97,5%</b>

Passando ad un'analisi di dettaglio dei dati esposti nella Tabella 4, si evince che – con riferimento ai valori per singola SPL – il dato medio relativo alla trasmissione del decreto di liquidazione entro i 10 giorni antecedenti la scadenza della fattura interessa il **97,5%** dei casi. Si tratta, quindi, di un dato che esprime un sostanziale corretto adempimento dell'obiettivo contabile.

Osservando, invece, i dati relativi al numero delle fatture per le quali il decreto di liquidazione è stato adottato **oltre i 10 giorni** previsti dall'indicatore di detto obiettivo, emerge molto nettamente il valore pari al **52%** relativamente alla **SPL 50.11**. Per essa, infatti, su un totale di 27 fatture in pagamento per l'anno 2023, per n° 14 (cioè circa il 52% del totale) il decreto è stato adottato oltre i termini stabiliti.

Tale risultato, peraltro, è coerente con quello già evidenziato in Tabella 3, laddove, per la stessa Direzione si è registrato un valore positivo dell'ITP, pari a 77,07. Ciò vuol dire che vi è stato un ritardo medio complessivo di circa 77 giorni nel pagamento delle fatture (o documento contabile equivalente).

La descritta circostanza registrata per la suddetta SPL, di fatto, non produce effetti in termini di ritardo del pagamento, in quanto la Direzione Risorse Finanziarie è riuscita a pagare, comunque, entro i termini di scadenza; in tal modo, è stato assicurato il rispetto del vincolo imposto dalla disciplina in materia di tempi di pagamento.

Per tutte le altre SPL, la percentuale di fatture per le quali il decreto di liquidazione è stato trasmesso oltre i 10 giorni stabiliti è compreso tra lo 0,1% (Ufficio Grandi Opere 60.06) e il 5% (SPL 50.04 e 50.07); per esse, tuttavia, non vi è stato alcun riflesso sul valore dell'ITP, atteso che quest'ultimo ha assunto sempre valori negativi (come evidenziato in Tabella 3) e, quindi, utili ai fini del rispetto delle norme sulla tempestività dei pagamenti.